



**Dicastero amministrazione generale
Comunicazione, relazioni istituzionali e
quartieri**

Servizio comunicazione e relazioni
istituzionali
Piazza Nosetto 5
6500 Bellinzona

Agli organi d'informazione

T +41 (0)58 203 11 50
comunicazione@bellinzona.ch

1° settembre 2022

Comunicato stampa

Aprire l'esposizione "La vita" di Max Läubli a Sasso Corbaro

Dal 2 settembre al 6 novembre 2022 il terzo castello ospita la mostra dedicata al 90° dalla nascita dell'artista svizzero (Herisau 1932 - 2018 Claro), offrendo così la possibilità di ammirare oltre mezzo secolo dei suoi lavori. Il pittore si è stabilito a Claro nel 1959 diventandone cittadino onorario sia per la sua attività artistica che per le attività sociali svolte e per la conservazione del patrimonio culturale della comunità.

La retrospettiva, che si svolge tra le sale del castello, offre un ampio sguardo su dipinti, sculture e scritti dell'artista narrando la vita e l'arte di Max Läubli. Accanto alle oltre 140 opere e documenti esposti, è visibile in forma digitale un estratto della vasta opera grafica.

Entrando nel castello, nella sala a volta, si vedono sculture e tavole lignee che restituiscono l'atmosfera della piccola "Cantina mistica" del giardino di Claro, un luogo "in cui il visitatore viene calato in una dimensione di silenzio e penombra che induce alla meditazione nella dilatazione che il tempo subisce", come scrive il critico d'arte Paolo Blendinger nel catalogo che accompagna la mostra.

Quali testimonianze biografiche di Max Läubli, al primo piano, una serie di autoritratti risalenti agli anni 50, a cui si affiancano rappresentazioni della sua casa che mostrano il dialogo interiore con cui si è confrontato e descrivono l'ambiente in cui viveva. Vettrine accennano alle svariate attività complementari svolte nel corso degli anni, quali l'illustrazione e il restauro.

Due diverse fasi

Nella sala chiamata "Confronti", al secondo piano, vengono paragonate le due principali fasi stilistiche di Max Läubli, prima del 1970 e dopo, mostrando come – malgrado l'evoluzione della sua declinazione stilistica – sia rimasto fedele a certi temi e soggetti, visti in una nuova luce. Riguardo a questo, nella monografia la figlia Sibylle Läubli scrive: "Con i cambiamenti della società e l'avvento generale del consumismo, all'inizio degli anni '70 Max Läubli presenta una sottile evoluzione stilistica, i motivi che amava rappresentare finora sono in gran parte scomparsi lasciando il posto a nuove tematiche. Nei suoi quadri inizia a dare spazio a pensieri, paure, fascinazioni e critiche di fronte a un mondo che sente sempre più sfuggente. Abbandona le pennellate generose, le superfici più pastose, i tratti larghi e liberi e il suo tocco si affina in una pittura diventata più puntuale, a volte quasi trasparente, come se volesse dar corpo a questo nuovo mondo interiore e testimoniare in ogni dettaglio i cambiamenti che avvengono intorno a lui".

L'opera magna dell'artista

Il secondo periodo di lavoro è ampiamente documentato all'ultimo piano, dove nella prima sala dominano le figure femminili che rappresentano "Il ciclo della vita" in tutte le sue fasi e sfaccettature, portandoci anche in quel mondo che si potrebbe definire trascendente, quello delle figure alate. Ha un posto importante nella sala il polittico "Arkanum", composto da 7 dipinti e affiancato da un testo di Max Läubli. Una sorta di opera magna dell'artista, specola dei vizi e delle virtù umane, che contiene tutta la sua scrittura visuale ed espressiva.

Nella seconda sala del piano superiore si possono vedere le opere legate all'attualità, al mondo reale, più critiche; dipinti con i quali l'artista, con sottile umorismo, stuzzica lo spettatore, inducendolo a riflessioni. Il suo interesse per temi religiosi, sviluppato quando realizzò opere di arte sacra e restauri in diverse chiese, si trasformò in un dialogo duraturo, inducendolo a creare svariate opere, di cui alcune si trovano in questa sala e nella cappella all'entrata del castello.

Per completare il percorso del pittore, un dipinto che omaggia i popoli nomadi, mondo al quale si sentiva da sempre legato e cui si prestò come segretario per diversi anni a livello federale e cantonale, cercando di sostenere i loro diritti.

A chiudere la mostra una parete con sedici rappresentazioni di volti dello stesso formato che dimostrano come Max Läubli, anche su un unico tema sia riuscito a non ripetersi mai, lasciando scorrere il suo immaginario senza limiti, segno distintivo del suo operato.

L'artista che si è sempre situato al di fuori delle correnti si lascia difficilmente posizionare fra i vari movimenti artistici passati e presenti. Per amore della sua libertà, sia nella vita che nell'espressione artistica, Max Läubli ha scelto di seguire la sua propria strada, senza lasciarsi influenzare da mode e tendenze, vivendo nel suo mondo dove creava e produceva, dimostrando grande coerenza. Il documentario "Il mondo di Max e Madeleine" di Werner Weick, prodotto dalla RSI, in visione nella retrospettiva, è una testimonianza di questa vita.

Nella pubblicazione su Max Läubli, Paolo Blendinger conclude il suo testo con: "La sua arte, in ultima analisi, altro non vuole essere che il diario di una vita segnata dallo scorrere delle stagioni e degli anni, testimonianza di un tempo, il suo, in cui il mondo interiore e gli stimoli esteriori si combinano dando forma a un percorso che non può che essere personale, eppure, in quanto tale, anche comune in quell'ottica che definiamo umanistica. Non solo questo l'artista ci affida in questa mostra antologica, ma muove anche le corde della nostra sensibilità attraverso un'opera che affascina in quanto ci coinvolge accompagnandoci."

VISITE GUIDATE E WORKSHOP

Nell'ambito della mostra verranno organizzate delle visite guidate e dei workshop pensati per le scuole di tutti i cicli e per gruppi. Inoltre, ci sarà la possibilità di visitare l'atelier dell'artista presso la sua casa di Claro. Queste attività sono solo su prenotazione.

Informazioni e contatti:

Periodo di apertura: 2 settembre – 6 novembre 2022

Orari di apertura: dalle 10.00 alle 18.00

Prezzi d'entrata:

Adulti: Fr. 15. -

Ridotto/studenti: Fr. 8. -

Famiglia: Fr. 35. -

Scuole Fr. 5. -

Scuole e gruppi:

Prenotazione obbligatoria: al tel. +41 91 825 21 31 o info@bellinzonaevalli.ch

Costo: visita guidata CHF 80. -/per classe + biglietto d'entrata

visita guidata + Workshop Fr. 150. -per classe + biglietto d'entrata

Visite all'atelier di Claro:

Inviare una richiesta a: m.m.laebli@hotmail.com oppure al tel. +41 91 863 14 33

Fr. 15.- per persona / Fr. 10.- a partire da 4 persone.

Informazioni:

Bellinzona e Valli Turismo

Piazza Collegiata 12

6500 Bellinzona

Tel. 091 825 21 31

www.fortezzabellinzona.ch

www.bellinzonaevalli.ch

info@bellinzonaevalli.ch

f  bellinzonaevalli

f  fortezzabellinzona